



Strictlydata



Digital Report 2025 per le PMI Pontine: Analisi e Strategie per la Trasformazione Digitale nelle Aree di Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno e Latina

1. Il Contesto della Trasformazione Digitale per le PMI	3
Importanza Strategica delle PMI nell'Economia Italiana e nel Lazio	3
Stato Attuale della Digitalizzazione delle PMI in Italia e nel Lazio	3
Obiettivi e Aree Geografiche di Riferimento del Report	4
2. Panorama Economico delle Aree Pontine: Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno e Latina	5
Analisi dei Settori Economici Prevalenti e del Tessuto Imprenditoriale Locale	5
Potenziale di Investimento e Creazione di Occupazione nelle Aree	6
Tabella: Settori Economici Chiave e Potenziale di Digitalizzazione nelle Aree Pontine (Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno, Latina)	7
3. Stato della Maturità Digitale delle PMI Pontine: Analisi e Sfide	8
Livello di Adozione delle Tecnologie Digitali (AI, Cloud, E-commerce, Cybersecurity, IoT) nelle PMI Italiane, con Inferenze per le Aree Pontine	8
Divari e Ritardi rispetto alla Media Nazionale ed Europea	9
Principali Sfide	9
Tabella: Indicatori Chiave di Maturità Digitale per le PMI Italiane (2024)	11
4. Opportunità e Vantaggi per le PMI Pontine	12
Miglioramento dell'Efficienza Operativa e Riduzione dei Costi	12
Espansione dei Mercati (E-commerce, Internazionalizzazione)	13
Innovazione e Miglioramento dell'Esperienza Cliente	13
Esempi di Successo e Best Practices (Applicazione Locale)	13
5. Incentivi e Strumenti di Supporto alla Digitalizzazione per le PMI Pontine	14
Panoramica dei Fondi Nazionali (Piano Transizione 4.0/5.0, PNRR)	14
Incentivi Regionali del Lazio (Voucher Digitalizzazione PMI, FESR)	14
Bandi della Camera di Commercio Frosinone-Latina (Voucher Digitali I4.0, Doppia Transizione)	15
Ruolo delle Associazioni di Categoria e dei Centri di Innovazione Digitale	15
6. Conclusioni e Raccomandazioni Strategiche per il 2025	16
Raccomandazioni Strategiche	16
Prospettive per il 2025	17
Citazioni e fonti	18

Sommario Esecutivo

Il presente rapporto fornisce un'analisi approfondita e dettagliata dello stato della trasformazione digitale per le Piccole e Medie Imprese (PMI) nell'area pontina, con un focus specifico sui comuni di Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno e Latina. L'obiettivo è delineare il panorama attuale, identificare le sfide persistenti, evidenziare le opportunità emergenti e proporre raccomandazioni strategiche per guidare le PMI locali verso una maggiore maturità digitale entro il 2025.

Le PMI rappresentano la spina dorsale dell'economia italiana, costituendo il 99,9% delle imprese attive e contribuendo all'80% dell'occupazione nazionale.¹ Nonostante questa centralità, il livello di digitalizzazione delle PMI italiane rimane significativamente al di sotto della media europea, con l'Italia che nel 2024 è scesa al 21° posto su 27 paesi dell'UE nell'indice di digitalizzazione.² Si osserva una notevole discrepanza tra la consapevolezza dell'importanza della digitalizzazione – il 90% dei vertici aziendali la considera una necessità³ – e l'effettiva adozione di strategie e tecnologie digitali. Questa disconnessione è attribuibile a ostacoli sistemici, tra cui la carenza di competenze digitali, la complessità nell'accesso a finanziamenti specifici e le barriere burocratiche che scoraggiano l'utilizzo dei fondi pubblici.¹

Le principali sfide per le PMI pontine riflettono quelle nazionali: costi elevati, carenze di capitale umano specializzato, infrastrutture tecnologiche obsolete e difficoltà nell'ottenere finanziamenti mirati. In particolare, si evidenzia un divario digitale significativo tra micro/piccole imprese e medie/grandi imprese, con le realtà più piccole spesso escluse da interventi fondamentali come la diagnosi digitale e la cybersecurity.⁵

Ciononostante, la trasformazione digitale offre opportunità considerevoli. Le PMI possono migliorare l'efficienza operativa, ridurre i costi, espandere la propria presenza sui mercati nazionali e internazionali tramite l'e-commerce, e innovare prodotti e servizi migliorando l'esperienza del cliente.⁷ L'area pontina, con la sua vocazione agricola, industriale (chimico-farmaceutico e manifatturiero) e turistica, può beneficiare enormemente di strategie digitali settoriali. L'emergere del "Piano Transizione 5.0", che lega digitalizzazione e sostenibilità ecologica, offre un'ulteriore leva competitiva e accesso a nuovi flussi di finanziamento.⁸

La Regione Lazio e la Camera di Commercio Frosinone-Latina hanno attivato importanti strumenti di supporto, come il "Voucher Digitalizzazione PMI 2025" e il "Bando Voucher Doppia Transizione Digitale ed Ecologica", che rappresentano risorse cruciali per le imprese locali.⁵ Tuttavia, per massimizzare l'impatto di questi incentivi, è imperativo che le PMI adottino un approccio strutturato, incentrato sullo sviluppo delle competenze interne e sulla collaborazione con l'ecosistema digitale.

In sintesi, per il 2025, le PMI pontine devono affrontare una trasformazione che va oltre la semplice adozione tecnologica, richiedendo un cambiamento culturale e strategico per capitalizzare appieno il potenziale del digitale e garantire una crescita sostenibile e competitiva.

1. Il Contesto della Trasformazione Digitale per le PMI

Importanza Strategica delle PMI nell'Economia Italiana e nel Lazio

Le Piccole e Medie Imprese (PMI) costituiscono il fondamento dell'economia italiana, rappresentando una parte preponderante del tessuto imprenditoriale. Con 4,4 milioni di imprese attive, le PMI costituiscono il 99,9% del totale delle aziende nel paese.¹ Il loro contributo è altrettanto significativo in termini di occupazione e valore aggiunto, generando circa l'80% dei posti di lavoro e il 70% del valore aggiunto nazionale.¹ All'interno di questo panorama, le microimprese, definite come quelle con meno di 10 dipendenti, sono il segmento più numeroso, rappresentando il 94,9% di tutte le PMI e il 43,7% dell'occupazione nel settore.¹

Le PMI italiane svolgono anche un ruolo cruciale nelle esportazioni, contribuendo per il 53% al totale delle esportazioni del paese, una percentuale superiore alla media dell'Unione Europea.¹ La digitalizzazione è riconosciuta come un fattore chiave per incrementare il valore aggiunto per addetto, che attualmente si attesta su livelli inferiori rispetto alla media europea, in particolare per le micro e piccole imprese.³ Questo sottolinea il potenziale inespresso che la trasformazione digitale può sbloccare per migliorare la produttività e la competitività complessiva.

Stato Attuale della Digitalizzazione delle PMI in Italia e nel Lazio

Nonostante il riconoscimento della necessità di digitalizzare, il livello di maturità digitale delle PMI italiane presenta ancora ritardi significativi rispetto alla media europea. Secondo il Digital Economy and Society Index (DESI), l'Italia si colloca al di sotto della media UE.³ Nel 2024, il paese è retrocesso dal 19° al 21° posto su 27 paesi dell'UE, con un punteggio del 36,1% contro una media UE del 40,2%.²

I ritardi sono evidenti in diverse aree cruciali. La presenza sul web è ancora limitata per molte PMI, l'analisi dei big data è quasi assente e le infrastrutture tecnologiche sono spesso obsolete.³ L'adozione di tecnologie avanzate, come l'Intelligenza Artificiale (AI), è particolarmente bassa: solo il 4,7% delle PMI italiane integra l'AI, rispetto alla media UE del 7,4%.² Anche se 7 PMI su 10 hanno avviato processi di digitalizzazione, solo un quarto li applica in modo strutturato.²

Un'analisi più dettagliata rivela un divario significativo tra le PMI e le grandi imprese. Nel 2024, solo il 70,2% delle PMI (10-249 addetti) raggiunge un livello "base" di digitalizzazione (almeno 4 attività digitali su 12), e appena il 26,2% si colloca a livelli "alti" (almeno 7 attività).¹¹ Questo contrasta nettamente con le grandi imprese (oltre 250 addetti), dove il 97,8% raggiunge un livello base e l'83,1% un livello alto.¹¹ Le disparità si manifestano anche nella presenza di specialisti ICT (11,3% nelle PMI vs. 74,5% nelle grandi imprese), nell'organizzazione di corsi di formazione ICT (16,9% vs. 67,0%), nell'uso di strumenti per riunioni a distanza (47,3% vs.

96,3%) e nell'adozione di AI (circa 25 punti percentuali di differenza).¹¹

Le vendite online per le PMI sono aumentate, passando dal 4,8% al 14,0% del fatturato totale in dieci anni.¹¹ Nel 2024, il 14,7% delle PMI ha realizzato vendite online per almeno l'1% del fatturato, sebbene questo sia ancora inferiore alla media UE del 20,1%.¹² La connettività a banda larga fissa (almeno 30 Mbit/s) è diffusa (88,8%), ma l'adozione di connessioni a 1 Giga rimane bassa per le PMI (18,1%).¹¹

Un aspetto cruciale che emerge dai dati è la marcata differenza nei livelli di digitalizzazione e nell'adozione tecnologica tra le micro/piccole imprese e le medie/grandi imprese. Questa evidenza suggerisce che un approccio uniforme alle politiche di intervento e ai meccanismi di supporto non è sufficiente. Le microimprese, che costituiscono la stragrande maggioranza del tessuto imprenditoriale italiano (il 94,9% di tutte le PMI), necessitano di un sostegno altamente personalizzato, più semplice e potenzialmente più diretto per l'adozione digitale di base. Questa necessità è ulteriormente rafforzata dalla loro esplicita esclusione da alcuni interventi fondamentali, come la diagnosi digitale e la cybersecurity, in specifici voucher della Regione Lazio.⁵ Se il segmento più numeroso delle PMI italiane continua a rimanere indietro nella maturità digitale e viene escluso da aree di supporto chiave, il progresso complessivo della trasformazione digitale a livello nazionale sarà significativamente ostacolato. Questo implica che il "digital divide" in Italia non è solo una questione di confronto con l'Europa, ma è profondamente radicato all'interno dell'ecosistema delle PMI italiane. Per accelerare efficacemente la digitalizzazione nell'area pontina, le politiche devono adottare un approccio granulare e segmentato, sviluppando meccanismi di supporto più accessibili e mirati specificamente alle microimprese, concentrandosi sull'alfabetizzazione digitale di base e sulla cybersecurity essenziale.

La Regione Lazio ha mostrato un impegno proattivo nella promozione della digitalizzazione, come dimostrato da iniziative quali il programma "Voucher Digitalizzazione PMI".⁵

Obiettivi e Aree Geografiche di Riferimento del Report

Il presente rapporto si concentra specificamente sull'area pontina, includendo i comuni di Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno e Latina. L'obiettivo è fornire approfondimenti e raccomandazioni su misura per le imprese situate in queste località, tenendo conto delle specificità economiche e delle dinamiche locali.

2. Panorama Economico delle Aree Pontine: Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno e Latina

Analisi dei Settori Economici Prevalenti e del Tessuto Imprenditoriale Locale

La Piana Pontina, e in particolare la provincia di Latina, è caratterizzata da una forte vocazione agricola. Questo settore include produzioni ad alto reddito come il kiwi, di cui Latina è il principale produttore nazionale, angurie, carciofi e una varietà di ortaggi.¹⁸ La coltivazione in serra è altrettanto rilevante, soprattutto nelle zone di San Felice Circeo, Terracina e Sabaudia.¹⁸ L'allevamento, in particolare quello bufalino, rappresenta un'eccellenza regionale.¹⁸

L'industrializzazione della provincia ha avuto inizio negli anni '50, portando alla nascita di importanti stabilimenti nei settori agroalimentare, manifatturiero e chimico-farmaceutico. Questi poli industriali sono strategicamente posizionati in aree facilmente accessibili da Roma, come Latina Scalo, Pontinia, Aprilia e Cisterna di Latina.¹⁸ Lo sviluppo del settore industriale ha, a sua volta, stimolato la crescita del terziario, con un'attenzione particolare alla ricerca tecnologica e scientifica nei campi dell'informatica e della chimico-farmaceutica.¹⁸ Il turismo, prevalentemente stagionale e concentrato lungo le aree costiere, costituisce un altro significativo contributo economico.¹⁸

Pomezia è riconosciuta come un importante polo produttivo all'interno della provincia di Latina, contribuendo al 4% delle attivazioni regionali totali nel 2021.¹⁹ Anche Aprilia ospita agglomerati industriali di rilievo.¹⁸ L'area più ampia di Aprilia ha dimostrato una notevole capacità di investimento e creazione di posti di lavoro, con imprese locali pronte a investire circa 200 milioni di euro in progetti di industrializzazione e ricerca e sviluppo.²⁰ Il mercato digitale ha avuto un ruolo centrale nella crescita del PIL del Lazio, che ha registrato un aumento del 5,8% rispetto al 2021.²¹

Data la forte presenza e il significato economico dei settori agricolo, chimico-farmaceutico, manifatturiero e turistico nell'area pontina, un approccio generico alla trasformazione digitale risulterebbe inefficace. Ogni settore presenta esigenze, sfide e opportunità digitali distinte che richiedono strategie su misura. Per l'agricoltura, la digitalizzazione può migliorare l'efficienza, la tracciabilità e l'accesso al mercato attraverso tecnologie come l'IoT per l'agricoltura di precisione, l'analisi dei dati per l'ottimizzazione delle rese e la blockchain per la trasparenza della filiera. L'e-commerce può facilitare le vendite dirette. Per i settori chimico-farmaceutico e manifatturiero, sono necessarie soluzioni avanzate per l'ottimizzazione dei processi, il controllo qualità e la ricerca e sviluppo, inclusi l'Industria 4.0 (robotica, AI, IoT per automazione e manutenzione predittiva), l'analisi avanzata dei dati e robuste soluzioni di cybersecurity. Nel turismo, la trasformazione digitale si concentra sul miglioramento dell'esperienza del cliente e sull'espansione del mercato, tramite piattaforme

digitali avanzate per la prenotazione e l'engagement, chatbot basati su AI e, potenzialmente, realtà aumentata/virtuale per esperienze promozionali immersive. Questo implica che un report efficace per le PMI pontine deve promuovere tabelle di marcia digitali specifiche per settore, con raccomandazioni e opportunità di finanziamento esplicitamente personalizzate in base alle attività economiche dominanti.

Potenziale di Investimento e Creazione di Occupazione nelle Aree

Il variegato paesaggio economico dell'area pontina, che comprende settori agricoli, industriali e turistici in crescita, presenta diverse esigenze digitali e un significativo potenziale per una trasformazione digitale mirata. La dichiarata volontà delle imprese locali di investire in industrializzazione e ricerca e sviluppo²⁰ indica un ambiente fertile per le iniziative digitali, a condizione che vengano implementati incentivi appropriati e strutture di supporto efficaci.

L'introduzione del "Piano Transizione 5.0"⁸, che lega esplicitamente la trasformazione digitale alla sostenibilità ecologica, unita alla solida base agricola e industriale dell'area pontina, offre un vantaggio strategico unico. Questo approccio integrato consente alle PMI di sfruttare le tecnologie digitali non solo per i tradizionali guadagni di efficienza, ma anche per raggiungere obiettivi ambientali. Questo può attrarre finanziamenti aggiuntivi e favorire un vantaggio competitivo distintivo, specialmente in settori come l'agroalimentare e il manifatturiero. Le PMI pontine, in particolare quelle nei settori agricolo e manifatturiero, dovrebbero allineare strategicamente i loro sforzi di trasformazione digitale con l'agenda più ampia della "Doppia Transizione". Questo approccio integrato non solo le rende idonee per specifiche opportunità di finanziamento (come quelle della Camera di Commercio Frosinone-Latina) ma le posiziona anche per la sostenibilità a lungo termine, la riduzione dei costi operativi e una maggiore competitività di mercato in un'era di crescente consapevolezza ambientale e pressione normativa.

La tabella seguente riassume i settori economici chiave e il potenziale di digitalizzazione nelle aree pontine:

Tabella: Settori Economici Chiave e Potenziale di Digitalizzazione nelle Aree Pontine (Pomezia, Aprilia, Anzio, Nettuno, Latina)

Area Geografica	Settori Economici Prevalenti	Rilevanza per la Digitalizzazione	Esempi di Tecnologie Digitali Rilevanti	Note/Potenziale di Crescita
Latina Provincia	Agricoltura, Manifatturiero, Chimico-Farmaceutico, Servizi, Turismo	Alta	IoT, AI, Data Analytics, E-commerce, Cybersecurity, Cloud Computing, Industry 4.0	Forte vocazione agricola (leader kiwi), poli industriali consolidati, crescita del terziario tecnologico.
Pomezia	Industria (generale), Servizi	Alta	Industry 4.0, AI, Data Analytics, Cloud Computing, Cybersecurity	Polo produttivo significativo (4% attivazioni regionali), potenziale di R&D.
Aprilia	Industria (Manifatturiero, Agro-alimentare), Agricoltura	Alta	Industry 4.0, IoT, Automazione, E-commerce B2B, Cybersecurity	Agglomerati industriali, forte capacità di investimento in industrializzazione e R&D.
Anzio	Turismo, Commercio, Servizi	Media-Alta	Digital Marketing, E-commerce B2C, CRM, Piattaforme di prenotazione online, AI Chatbot	Località balneare, turismo stagionale, necessità di migliorare l'esperienza digitale del turista.
Nettuno	Turismo, Commercio, Servizi	Media-Alta	Digital Marketing, E-commerce B2C, CRM, Piattaforme di prenotazione online, AI Chatbot	Località balneare, turismo stagionale, necessità di migliorare l'esperienza digitale del turista.

3. Stato della Maturità Digitale delle PMI Pontine: Analisi e Sfide

Livello di Adozione delle Tecnologie Digitali (AI, Cloud, E-commerce, Cybersecurity, IoT) nelle PMI Italiane, con Inferenze per le Aree Pontine

Le PMI italiane, e per estensione quelle dell'area pontina, mostrano un ritardo generale nell'adozione digitale rispetto ai partner europei.² Questo si manifesta in diversi ambiti tecnologici:

- **Adozione dell'Intelligenza Artificiale (AI):** L'integrazione dell'AI nelle PMI italiane è ancora limitata, con solo il 4,7% che la utilizza, un dato significativamente inferiore alla media UE del 7,4%.² Anche tra le imprese più grandi in Italia, il tasso di adozione (8,2%) non raggiunge la media UE (13,5%).¹¹ Tuttavia, un dato incoraggiante è che quasi la metà delle imprese che già utilizzano l'AI ha sperimentato l'AI generativa nel 2024.¹²
- **Cloud Computing:** L'adozione del cloud è in crescita tra le PMI italiane.⁴ La Regione Lazio supporta attivamente la migrazione al cloud attraverso specifici contributi nei suoi voucher per la digitalizzazione⁵, indicando questa come un'area prioritaria di investimento.
- **E-commerce:** Le vendite online da parte delle PMI (10-249 addetti) hanno registrato un aumento sostanziale in un decennio, passando dal 4,8% al 14,0% del fatturato totale.¹¹ Nel 2024, il 14,7% delle PMI ha generato almeno l'1% del proprio fatturato dalle vendite online, sebbene questo sia ancora inferiore alla media UE27 del 20,1%.¹² È interessante notare che la quota di PMI italiane impegnate nell'export online verso paesi extra-UE è aumentata dal 41,8% nel 2021 al 51,3% nel 2024, superando la media UE27 del 44,1%.¹² Il supporto della Regione Lazio per le piattaforme di commercio e engagement digitale⁵ evidenzia l'importanza di questo canale.
- **Cybersecurity:** La maggior parte delle imprese italiane (75,9% con almeno 10 addetti) utilizza almeno tre misure di cybersecurity, in linea con la media europea.¹² Tuttavia, solo il 32,2% implementa almeno sette delle 11 misure di sicurezza analizzate, rispetto al 38,5% nell'UE27.¹¹ La Regione Lazio offre contributi dedicati agli investimenti in cybersecurity.⁵
- **IoT e Altre Tecnologie Avanzate:** L'Internet delle Cose (IoT) e altre tecnologie avanzate sono riconosciute come componenti chiave della trasformazione digitale.⁷ Il "Bando Doppia Transizione" della Camera di Commercio Frosinone-Latina elenca esplicitamente tecnologie ammissibili come robotica avanzata, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, IoT, Realtà Aumentata/Virtuale (AR/VR), simulazione, ottimizzazione della supply chain e sistemi di gestione integrati.⁹
- **Connettività a Banda Larga:** L'adozione della banda larga fissa con velocità di almeno 30 Mbit/s è elevata, raggiungendo l'88,8% delle imprese (con almeno 10 addetti) nel 2024. Tuttavia, la connettività gigabit rimane bassa per le PMI (18,1%), significativamente

inferiore rispetto alle grandi imprese (35,9%).¹¹

- **Digital Intensity Index (DII):** Nel 2024, il 70,2% delle PMI (10-249 addetti) si trova a un livello "base" di digitalizzazione (adottando almeno 4 attività digitali su 12), mentre solo il 26,2% raggiunge livelli "alti".¹¹

Divari e Ritardi rispetto alla Media Nazionale ed Europea

Il declino complessivo dell'Italia nella classifica europea della digitalizzazione (21° posto) e i punteggi inferiori in indicatori chiave (adozione di AI, penetrazione dell'e-commerce, livelli DII) dimostrano un ritardo persistente e significativo rispetto alla media europea.² Esiste inoltre un sostanziale divario digitale all'interno del tessuto imprenditoriale italiano, caratterizzato da notevoli differenze tra PMI e grandi imprese in termini di competenze ICT, disponibilità di specialisti e adozione di tecnologie avanzate.¹¹

Principali Sfide

Le PMI, incluse quelle dell'area pontina, affrontano diverse sfide che ostacolano il loro percorso di trasformazione digitale:

- **Costi:** L'investimento finanziario è identificato come una delle maggiori sfide per le PMI.⁴ Molte imprese si affidano prevalentemente alle proprie risorse interne per finanziare gli investimenti in digitalizzazione⁴, il che potrebbe indicare una mancanza di accesso a finanziamenti esterni specifici o di consapevolezza al riguardo.
- **Competenze Digitali/Capitale Umano:** Una percentuale elevata della popolazione italiana manca ancora di competenze digitali di base. Questo si riflette in tassi più bassi di laureati in ICT (1,0% vs. 3,6% media UE) e di specialisti ICT (2,8% vs. 3,9% media UE).¹ Inoltre, esiste un divario significativo tra le PMI e le grandi imprese nella presenza di specialisti ICT e nella fornitura di formazione ICT.¹¹ È evidente la necessità di potenziare la forza lavoro con competenze digitali essenziali.²
 - I dati rivelano una significativa carenza di competenze digitali all'interno della forza lavoro italiana e, in particolare, nelle PMI.¹ Parallelamente, si osserva una notevole riluttanza o incapacità di investire adeguatamente in soluzioni digitali.¹ Questa combinazione crea un circolo vizioso dannoso: senza le competenze interne necessarie, le PMI faticano a identificare con precisione, implementare efficacemente o persino sfruttare appieno i benefici degli investimenti digitali. Di conseguenza, gli incentivi finanziari da soli, pur essendo cruciali, non sono sufficienti; devono essere strategicamente abbinati a programmi di formazione robusti e accessibili e a servizi di consulenza esperti per colmare questa lacuna fondamentale. La trasformazione digitale non è solo un esercizio di acquisizione di tecnologia; essa ruota fundamentalmente attorno alla capacità organizzativa di adottare, integrare e sfruttare le nuove tecnologie. Pertanto, una raccomandazione strategica chiave deve essere quella di dare priorità e finanziare esplicitamente lo sviluppo del capitale umano (ad esempio, formazione specialistica, assunzione di specialisti ICT, programmi di alfabetizzazione digitale) come prerequisito o sforzo parallelo

all'acquisizione di tecnologia. Gli incentivi pubblici dovrebbero essere progettati per premiare esplicitamente e semplificare il finanziamento per lo sviluppo delle competenze e l'accesso ai servizi di consulenza digitale, rendendo potenzialmente una diagnosi digitale completa (come offerto dai voucher Lazio) un primo passo più ampiamente sovvenzionato e semplificato per tutte le PMI, comprese le microimprese.

- **Infrastrutture:** Molte PMI si confrontano ancora con infrastrutture tecnologiche obsolete.³ Sebbene la penetrazione della banda larga di base sia elevata, l'adozione di connettività gigabit ad alta velocità rimane bassa.¹¹ I sistemi legacy rappresentano inoltre una sfida significativa per una trasformazione digitale fluida.⁷
- **Accesso ai Finanziamenti:** Le PMI italiane mostrano un'elevata dipendenza dai prestiti bancari tradizionali (50% vs. 46% UE), ma dimostrano una mancanza di fiducia o esperienza nel coinvolgimento con investitori di Venture Capital (VC) o equity.¹ I tassi di interesse sui prestiti alle PMI sono anche aumentati.¹ Fondamentalmente, non ci sono prove evidenti di strumenti finanziari "specifici per la digitalizzazione" prontamente disponibili dalle istituzioni finanziarie tradizionali.¹ Inoltre, le complessità burocratiche e la mancanza di competenze interne spesso ostacolano le PMI nell'accedere efficacemente ai fondi pubblici disponibili.⁴
- **Resistenza al Cambiamento:** Questa è una sfida comunemente citata nelle iniziative di trasformazione digitale.⁷ Superarla richiede robuste strategie di gestione del cambiamento e la promozione di una cultura digitale proattiva all'interno delle organizzazioni.²²
- **Mancanza di Allineamento Strategico:** La trasformazione digitale è spesso percepita dalle PMI come un semplice strumento di supporto alle attività operative piuttosto che come un imperativo strategico che guida i processi aziendali fondamentali e l'innovazione.⁴

La tabella seguente presenta gli indicatori chiave di maturità digitale per le PMI italiane nel 2024, confrontandoli con le grandi imprese e la media UE27:

Tabella: Indicatori Chiave di Maturità Digitale per le PMI Italiane (2024)

Indicatore	PMI Italiane (10-249 addetti) %	Grandi Imprese Italiane (>=250 addetti) %	Media UE27 %	Fonte
Livello DII Base (almeno 4 attività)	70.2%	97.8%	72.9%	Istat 2024 ¹¹
Livello DII Alto (almeno 7 attività)	26.2%	83.1%	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Adozione Intelligenza Artificiale (IA)	8.2% (generale)	N.D.	13.5%	Istat 2024 ¹¹
Vendite Online (>=1% fatturato)	14.7%	N.D.	20.1%	Istat 2024 ¹²
Banda Larga Fissa (>=30 Mbit/s)	88.8%	N.D.	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Banda Larga Fissa (>=1 Giga)	18.1%	35.9%	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Presenza Specialisti ICT	11.3%	74.5%	3.9% (specialisti ICT nell'occupazione totale)	Istat 2024 ¹¹ , EIB ¹
Organizzazione Corsi Formazione ICT	16.9%	67.0%	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Utilizzo Strumenti Riunioni a Distanza	47.3%	96.3%	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Adozione Documenti Sicurezza ICT	35.0%	83.6%	N.D.	Istat 2024 ¹¹
Formazione Addetti Sicurezza Informatica	N.D.	N.D.	N.D.	Istat 2024 ¹¹

Nota: I dati per la media UE27 non sono disponibili per tutti gli indicatori specifici delle PMI italiane.

Un'analisi approfondita dell'e-commerce rivela una situazione che può sembrare contraddittoria ma che nasconde un potenziale inespresso. Sebbene le vendite online complessive per le PMI italiane siano cresciute, esse rimangono inferiori alla media dell'UE.¹¹ Tuttavia, emerge una sfumatura cruciale: le PMI italiane mostrano una maggiore propensione a esportare online verso paesi extra-UE rispetto alla media europea (51,3% vs. 44,1% nel 2024 per le destinazioni extra-UE).¹² Questa osservazione suggerisce che, nonostante i ritardi generali nella maturità digitale, le PMI italiane possiedono una forte spinta imprenditoriale verso i mercati internazionali, una spinta che gli strumenti digitali possono amplificare in modo significativo. Per le PMI pontine, in particolare quelle in settori con un potenziale di esportazione intrinseco (ad esempio, agroalimentare, manifattura specializzata), le strategie di e-commerce e marketing digitale dovrebbero essere esplicitamente e robustamente orientate all'internazionalizzazione. Questa forza unica dovrebbe essere capitalizzata. Gli incentivi, come il "Voucher internazionalizzazione PMI 2025" (menzionato in¹³), dovrebbero essere evidenziati in modo prominente e potenzialmente ampliati per allinearsi e amplificare questa spinta imprenditoriale. Questo focus strategico può trasformare una debolezza percepita (il ritardo complessivo nell'e-commerce) in un significativo vantaggio competitivo (una forte portata digitale internazionale), rendendo necessaria una formazione mirata nel marketing digitale internazionale, nella logistica e nelle soluzioni di pagamento transfrontaliere.

4. Opportunità e Vantaggi per le PMI Pontine

La trasformazione digitale non è solo una necessità per le PMI pontine, ma rappresenta un catalizzatore fondamentale per la crescita, l'innovazione e la resilienza. Le opportunità e i vantaggi derivanti dall'adozione strategica delle tecnologie digitali sono molteplici e toccano ogni aspetto dell'attività aziendale.

Miglioramento dell'Efficienza Operativa e Riduzione dei Costi

La digitalizzazione implica l'integrazione di tecnologie digitali in tutte le aree di un'azienda, modificando radicalmente il modo in cui essa opera e crea valore per i clienti.⁷ Questo processo si traduce direttamente in una maggiore efficienza operativa, una significativa riduzione dei costi generali e l'eliminazione di processi manuali e dispendiosi in termini di tempo.⁷ Ad esempio, l'ottimizzazione delle operazioni, la riduzione degli sprechi e l'eliminazione dei processi manuali possono portare a notevoli risparmi sui costi.⁷

Una gestione di progetto efficace, in particolare l'adozione di metodologie agili, è cruciale per monitorare i progressi, identificare i colli di bottiglia operativi, prevedere i risultati e prendere decisioni informate basate sui dati che ottimizzano l'efficienza.²² Studi di caso dimostrano che la digitalizzazione può identificare il "Tempo Perso Invisibile" (ILT), portando a risparmi tangibili. Ad esempio, un caso studio ha mostrato miglioramenti del 25-45% nei tempi di "Weight to Weight" per le piattaforme di perforazione, traducendosi in un risparmio effettivo fino al 7% del tempo totale di consegna del pozzo.²³ Questo evidenzia come l'applicazione

mirata delle tecnologie digitali possa portare a guadagni concreti in termini di produttività e riduzione delle spese.

Espansione dei Mercati (E-commerce, Internazionalizzazione)

La digitalizzazione offre alle imprese un potente mezzo per espandere la propria portata in nuovi mercati, inclusi quelli globali.² La crescente tendenza delle vendite online tra le PMI italiane, unita a un notevole aumento delle loro esportazioni online verso paesi sia dell'UE che extra-UE¹¹, sottolinea il potenziale per la diversificazione del mercato. Programmi di finanziamento nazionali specifici, come quelli per lo sviluppo dell'e-commerce destinati ai mercati esteri⁸, sono disponibili per supportare questa espansione. La Regione Lazio promuove attivamente il commercio e l'engagement digitale attraverso piattaforme e finanziamenti dedicati, facilitando ulteriormente l'accesso al mercato per le imprese locali.⁵ Questo è particolarmente rilevante per l'area pontina, che, come evidenziato in precedenza, mostra una spiccata propensione all'export online verso mercati extra-UE.¹²

Innovazione e Miglioramento dell'Esperienza Cliente

La trasformazione digitale stimola l'innovazione, consentendo lo sviluppo rapido di nuovi prodotti, servizi e modelli di business, conferendo così alle organizzazioni un vantaggio competitivo cruciale.⁷ Essa migliora significativamente l'esperienza del cliente attraverso l'adozione di strumenti e tecnologie digitali, consentendo interazioni più personalizzate ed efficienti.⁷ La "Customer Experience Transformation" è riconosciuta come una tipologia distinta e vitale di trasformazione digitale, che si concentra specificamente sul miglioramento del percorso del cliente.⁷ L'Intelligenza Artificiale (AI) può svolgere un ruolo trasformativo ottimizzando ogni fase della produzione, riducendo i costi, migliorando il controllo qualità e offrendo assistenza intelligente agli operatori umani.²⁴ Ad esempio, sistemi di visione artificiale e machine learning possono rilevare difetti prima che impattino la produzione, e chatbot intelligenti possono migliorare la sicurezza e l'efficienza.²⁴

Esempi di Successo e Best Practices (Applicazione Locale)

La pandemia di COVID-19 ha agito come un catalizzatore, costringendo molte PMI ad accelerare rapidamente i processi di trasformazione digitale per sopravvivere e rimanere competitive.³ Sebbene i dati forniti non contengano specifici casi di studio dettagliati di PMI pontine che hanno completato la loro trasformazione digitale, i bandi regionali e le iniziative locali indicano un crescente impegno. Ad esempio, i voucher di digitalizzazione della Regione Lazio mirano a colmare il divario digitale, offrendo supporto finanziario per rinnovare i sistemi tecnologici, migliorare la produttività e accedere a nuovi mercati. Alcuni interventi hanno permesso di ridurre i tempi di consegna dei progetti del 20%, aumentando la soddisfazione dei clienti.¹⁷

A livello locale, il podcast "Storie di IMPRESA" dell'Associazione IMPRESA di Latina ²⁵ promuove l'imprenditorialità e, sebbene non si concentri esclusivamente sulla digitalizzazione, crea una piattaforma per condividere esperienze e best practice tra le aziende del territorio. Questo tipo di iniziativa è fondamentale per costruire una cultura digitale e incoraggiare la condivisione di conoscenze tra le PMI. L'assenza di casi di studio specifici per l'area pontina nei materiali di ricerca non indica una mancanza di successo, ma piuttosto la necessità di documentare e promuovere attivamente queste storie per ispirare altre imprese e dimostrare il valore tangibile della digitalizzazione.

5. Incentivi e Strumenti di Supporto alla Digitalizzazione per le PMI Pontine

Per sostenere le PMI nel loro percorso di trasformazione digitale, sono disponibili diversi incentivi e strumenti di supporto a livello nazionale, regionale e locale.

Panoramica dei Fondi Nazionali (Piano Transizione 4.0/5.0, PNRR)

A livello nazionale, il **Piano Transizione 4.0** è stato affiancato dal nuovo **Piano Transizione 5.0** per il biennio 2024-2025.⁸ Quest'ultimo, grazie alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), integra la tematica "green" con quella digitale, offrendo aliquote di credito d'imposta crescenti in base al risparmio energetico conseguito dall'impresa.⁸ Questo rappresenta un'opportunità significativa per le PMI che desiderano investire in soluzioni digitali che abbiano anche un impatto positivo sulla sostenibilità ambientale.

Incentivi Regionali del Lazio (Voucher Digitalizzazione PMI, FESR)

La Regione Lazio ha attivato il "**Voucher Digitalizzazione PMI 2025**", un bando con una dotazione complessiva di 13 milioni di euro, di cui 5 milioni sono specificamente destinati alle PMI operanti nelle province di Frosinone, Latina, Rieti, Viterbo e in alcuni municipi di Roma Capitale.⁵ Le domande per questo bando sono state presentabili dal 10 gennaio al 14 febbraio 2025.⁶

Il contributo massimo concedibile varia in base alla dimensione dell'impresa: fino a 50.000 euro per le Micro Imprese, 100.000 euro per le Piccole Imprese e 150.000 euro per le Medie Imprese, con un contributo minimo erogabile di 14.000 euro.⁵

Gli interventi ammissibili includono:

- **Diagnosi Digitale:** Obbligatoria per le PMI (non per le microimprese), valuta il livello di digitalizzazione e identifica gli investimenti tecnologici opportuni.⁵
- **Digital Workplace:** Finanzia l'acquisto di postazioni di lavoro digitali per aumentare la produttività.⁵
- **Digital Commerce & Engagement:** Contributi per l'apertura o l'ampliamento di

piattaforme e canali digitali per marketing, commercializzazione, fidelizzazione e servizi post-vendita.⁵

- **Cloud Computing:** Contributi per l'acquisto di spazi digitali di archiviazione e gestione dati online, per modernizzare le infrastrutture e ridurre i costi.⁵
- **Cyber Security:** Contributi per prevenire attacchi informatici e garantire un elevato livello di sicurezza (non per le microimprese).⁵

Il bando è gestito da Lazio Innova tramite la piattaforma GeCoWeb Plus.¹³ La modalità di assegnazione premia le imprese con un numero adeguato di dipendenti, un valore aggiunto pro capite elevato, progetti più articolati e quelle con elevata componente giovanile o certificazioni di parità di genere/sostenibilità ambientale.¹⁵

Bandi della Camera di Commercio Frosinone-Latina (Voucher Digitali I4.0, Doppia Transizione)

La Camera di Commercio di Frosinone e Latina ha promosso il "**Bando Voucher doppia Transizione Digitale ed Ecologica – Edizione 2025**".⁹ Questo bando, con una dotazione di 550.000 euro, prevede un rimborso a fondo perduto del 70%, fino a un massimo di 10.000 euro per interventi in ambito di Transizione Digitale e fino a 5.000 euro per interventi in ambito di Transizione Ecologica.⁹ Le domande sono state presentabili dal 24 gennaio al 24 marzo 2025, con spese ammissibili dal 1° gennaio 2024 al 31 luglio 2025.⁹

Gli ambiti tecnologici ammessi per la Transizione Digitale includono sistemi di e-commerce, robotica avanzata, interfaccia uomo-macchina, manifattura additiva, Internet delle Cose (IoT), realtà aumentata/virtuale, simulazione, soluzioni per l'ottimizzazione della supply chain e integrazione verticale/orizzontale dei processi aziendali.⁹

Un altro strumento rilevante è il "**Bando Valore Impresa 2025**" della Camera di Commercio Frosinone-Latina, rivolto a micro, piccole e medie imprese, incluse le startup, con sede nelle province di Frosinone e Latina.²⁶ Questo bando offre contributi a fondo perduto fino a 6.500 euro a sostegno degli investimenti aziendali, includendo un voucher consulenza di 2.000 euro utilizzabile per servizi legati a digitalizzazione e innovazione.²⁷ Le domande possono essere presentate entro il 31 dicembre 2025.²⁷

Ruolo delle Associazioni di Categoria e dei Centri di Innovazione Digitale

Le associazioni di categoria e i centri di innovazione digitale svolgono un ruolo fondamentale nel supportare le PMI nel loro percorso di digitalizzazione.¹ Esse rappresentano punti di riferimento essenziali, fornendo accesso a conoscenze e competenze centralizzate, anche in materia di digitalizzazione.¹ Ad esempio, Confartigianato Latina e CNA Latina offrono assistenza alle imprese per la presentazione delle domande per il "Voucher Digitalizzazione

PMI" e il "Bando Valore Impresa 2025".¹⁵ Questa rete di supporto è cruciale per aiutare le PMI a navigare la complessità dei bandi e a identificare le soluzioni digitali più adatte alle loro esigenze.

6. Conclusioni e Raccomandazioni Strategiche per il 2025

La trasformazione digitale per le PMI pontine entro il 2025 rappresenta una sfida complessa ma ineludibile, cruciale per la competitività e la sostenibilità a lungo termine. L'analisi condotta evidenzia un panorama di opportunità significative, ma anche la persistenza di ostacoli strutturali che richiedono un approccio strategico e coordinato.

Le PMI dell'area pontina, pur riconoscendo l'importanza del digitale, mostrano ancora un divario significativo rispetto alla media europea e alle grandi imprese nazionali in termini di maturità digitale e adozione di tecnologie avanzate come l'AI e la connettività gigabit. Le principali barriere includono la carenza di competenze digitali, la difficoltà di accesso a finanziamenti specifici e la complessità burocratica. Tuttavia, la forte propensione all'export digitale, in particolare verso i mercati extra-UE, e la presenza di settori economici chiave come l'agricoltura, il manifatturiero e il turismo, offrono un terreno fertile per una crescita digitale mirata. L'integrazione della digitalizzazione con gli obiettivi di sostenibilità ("Doppia Transizione") emerge come una potente leva per attrarre investimenti e migliorare la competitività.

Per capitalizzare appieno il potenziale della trasformazione digitale e superare le sfide attuali, si propongono le seguenti raccomandazioni strategiche per le PMI pontine e gli stakeholder regionali:

Raccomandazioni Strategiche

- Adozione di un Approccio Olistico e Strategico alla Digitalizzazione:** La trasformazione digitale deve essere intesa come una profonda metamorfosi organizzativa, non una mera acquisizione di strumenti. Richiede una pianificazione meticolosa, una collaborazione interfunzionale, un'esecuzione rigorosa e un adattamento continuo.²² Le PMI dovrebbero sviluppare una visione chiara e obiettivi strategici per la digitalizzazione, allineandoli ai propri piani di crescita aziendale.
- Investimento Prioritario nel Capitale Umano e nelle Competenze Digitali:** È fondamentale colmare il divario di competenze digitali. Le PMI devono investire in programmi di formazione mirati per i propri dipendenti, reclutare specialisti ICT e promuovere l'alfabetizzazione digitale a tutti i livelli.¹ Gli incentivi pubblici dovrebbero essere orientati a sostenere esplicitamente lo sviluppo delle competenze e l'accesso a servizi di consulenza digitale, rendendo la diagnosi digitale un primo passo ampiamente accessibile e supportato.
- Sfruttare le Opportunità della "Doppia Transizione":** Le PMI, in particolare quelle nei

settori agricolo e manifatturiero, dovrebbero allineare strategicamente gli investimenti digitali con gli obiettivi di sostenibilità ecologica. Questo non solo consente l'accesso a finanziamenti specifici (come quelli del Piano Transizione 5.0 e del Bando Doppia Transizione della Camera di Commercio Frosinone-Latina)⁸ ma posiziona anche le imprese per una crescita sostenibile e un vantaggio competitivo in un mercato sempre più attento all'ambiente.

4. **Potenziare l'E-commerce e l'Internazionalizzazione Digitale:** Data la propensione delle PMI italiane all'export online verso paesi extra-UE¹², le imprese pontine dovrebbero investire in piattaforme di e-commerce robuste, strategie di marketing digitale internazionale, logistica transfrontaliera e soluzioni di pagamento adeguate. Gli incentivi per l'internazionalizzazione digitale dovrebbero essere ampiamente promossi e utilizzati.
5. **Accesso Semplificato e Targettizzato ai Finanziamenti:** È essenziale semplificare i processi per l'accesso ai fondi pubblici e sviluppare strumenti finanziari più specifici per la digitalizzazione.¹ Le microimprese, che costituiscono la maggioranza del tessuto imprenditoriale, necessitano di un supporto più diretto e meno burocratico, con interventi calibrati sulle loro specifiche esigenze e capacità.
6. **Fomentare la Collaborazione nell'Ecosistema Digitale:** Le PMI dovrebbero attivamente cercare partnership con fornitori di tecnologia, centri di innovazione digitale, università e associazioni di categoria.¹ La collaborazione consente di superare le limitazioni interne in termini di competenze e risorse, accedendo a expertise e soluzioni avanzate.
7. **Adottare Metodologie Agile e Data-Driven:** L'implementazione di metodologie agili (es. Scrum, Kanban) permette prototipazione rapida, cicli di feedback continui e la capacità di adattarsi rapidamente ai cambiamenti.²² L'utilizzo dell'analisi dei dati è fondamentale per monitorare i progressi, identificare i colli di bottiglia e prendere decisioni informate che massimizzano l'impatto della trasformazione.²²
8. **Focus sulla Cybersecurity:** Con l'aumento delle minacce informatiche, gli investimenti in cybersecurity sono una priorità assoluta.¹¹ Le PMI devono adottare misure di sicurezza adeguate per proteggere dati e sistemi, beneficiando dei contributi regionali disponibili per questo scopo.

Prospettive per il 2025

Il 2025 si profila come un anno cruciale per la digitalizzazione delle PMI pontine. Se le imprese locali riusciranno a tradurre la consapevolezza della necessità digitale in azioni concrete, supportate da politiche mirate e da un ecosistema collaborativo, potranno non solo colmare i ritardi attuali ma anche posizionarsi come attori dinamici e innovativi nel panorama economico regionale e nazionale. La capacità di eseguire con successo progetti di trasformazione digitale sarà fondamentale per la resilienza organizzativa e il mantenimento di un vantaggio competitivo in un'era di continua evoluzione tecnologica.

Citazioni e fonti

1. La digitalizzazione delle piccole e medie imprese in Italia - Modelli per il finanziamento di progetti digitali, accessed on July 25, 2025, https://www.eib.org/attachments/thematic/digitalisation_of_smes_in_italy_summary_it.pdf
2. Digitalizzazione delle PMI in Europa nel 2024: l'Italia retrocede dal 19° al 21° posto su 27 Paesi, accessed on July 25, 2025, <https://www.giornaledellepmi.it/digitalizzazione-delle-pmi-in-europa-nel-2024-litalia-retrocede-dal-19-al-21-posto-su-27-paesi/>
3. Digitalizzazione delle PMI italiane: obiettivi e strumenti - Digital One, accessed on July 25, 2025, <https://www.digitalone.uno/digitalizzazione-delle-pmi-italiane-obiettivi-e-strumenti/>
4. Le PMI alle prese con la trasformazione digitale - Tendenze online, accessed on July 25, 2025, <https://tendenzeonline.info/articoli/2025/06/18/le-pmi-alle-prese-con-la-trasformazione-digitale/>
5. Voucher Digitalizzazione PMI 2025 - CEPI Latina, accessed on July 25, 2025, <https://www.associazioneterritorialecepilatina.it/voucher-digitalizzazione-pmi-2025/>
6. Voucher Digitalizzazione PMI 2025 Lazio - Italiaonline, accessed on July 25, 2025, <https://www.italiaonline.it/risorse/voucher-digitalizzazione-pmi-2025-lazio>
7. Digital Transformation: Program, Types, Strategy, Framework, Examples, And More - Bakkah, accessed on July 25, 2025, <https://bakkah.com/knowledge-center/digital-transformation-impact-on-project-management>
8. Finanziamenti per la digitalizzazione | Camera di commercio di Torino, accessed on July 25, 2025, <https://www.to.camcom.it/finanziamenti-la-digitalizzazione>
9. CCIAA Frosinone Latina Bando Transizione Digitale 2025 - f-digital, accessed on July 25, 2025, <https://f-digital.co/bandi-e-contributi/frosinone-e-latina-bando-voucher-doppia-transizione-digitale-ed-ecologica-edizio-ne-del-2025-contributi-fondo-perduto-fino-a-10000-euro/>
10. Voucher Digitalizzazione PMI Regione Lazio 2025 - Bandi, accessed on July 25, 2025, <https://www.bandicameredicommercio.it/bando/voucher-digitalizzazione-pmi-regione-lazio-2025/>
11. Imprese e Ict - Anno 2024 - Istat, accessed on July 25, 2025, <https://www.istat.it/comunicato-stampa/imprese-e-ict-anno-2024/>
12. 20,4% 70,2% 17,8% - Istat, accessed on July 25, 2025, https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/01/Statreport_ICT2024-1.pdf
13. Il nuovo bando "Voucher Digitalizzazione PMI" - Regione Lazio, accessed on July 25, 2025, <https://fesr.regione.lazio.it/2024/12/il-nuovo-bando-voucher-digitalizzazione-pmi/>
14. Voucher Digitalizzazione PMI - 2025 - UNINDUSTRIA, accessed on July 25, 2025, <https://www.un-industria.it/canale/incentivi-regionali-e-nazionali/notizia/130600/voucher-digitalizzazione-pmi-2025/>
15. Aperto il Voucher Digitalizzazione PMI - Confartigianato Latina, accessed on July 25, 2025, <https://www.confartigianatolatina.com/la-confartigianato-assiste-le-imprese-per-il-voucher-digitalizzazione-pmi/>
16. Imprese, presentato il nuovo bando 'Voucher Digitalizzazione PMI' - Regione Lazio, accessed on July 25, 2025, <https://www.regione.lazio.it/notizie/imprese-presentato-il-nuovo-bando-voucher-digitalizzazione-pmi>
17. Voucher Digitalizzazione PMI Lazio: Contributi Fino 150.000€ - Trovabando, accessed on July 25, 2025, <https://www.trovabando.it/voucher-digitalizzazione-pmi-lazio-fondo-perduto/>
18. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE Dipartimento di Studi ..., accessed on July 25, 2025, https://www.fondazionecamillocaetani.it/downloads/Gallinelli_TesiDottorato.pdf
19. Il mercato del lavoro nel Lazio - Regione Lazio, accessed on July 25, 2025, https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2023-03/Rapporto-mercato-lavoro-2022_0.pdf
20. Fotogallery - Consulta delle imprese di Aprilia: presentato l'avanzamento del progetto Focus Area Sud - UNINDUSTRIA, accessed on July 25, 2025, <https://www.un-industria.it/canale/aree-industriali-e-territorio/notizia/112397/fotogallery-consulta-delle-imprese-di-aprilia/>
21. Innovazione e industria digitale: l'Ict corre nella Regione Lazio, Roma pronta a superare Milano - UNINDUSTRIA, accessed on July 25, 2025, <https://www.un-industria.it/canale/trasformazione-digitale/notizia/118149/innovazione-e-industria-digitale-ict-corre-nella/>
22. Industry Insight: Digital Transformation - Why Project Management is its Indispensable Engine | PMG News, accessed on July 25, 2025, <https://news.pm-global.co.uk/2025/07/industry-insight-digital-transformation-why-project-management-is-its-indispensable-engine/>
23. Digital Transformation: A Project Management Case Study - ResearchGate, accessed on July 25, 2025, https://www.researchgate.net/publication/323273225_Digital_Transformation_A_Project_Management_Case_Study
24. Aperitivo Tecnologico - Digital Transformation: la chiave per il successo delle aziende italiane, accessed on July 25, 2025, <https://www.made-cc.eu/it/evento/aperitivo-tecnologico-digital-transformation-successo-aziende-italiane/>
25. Le news - Resta aggiornato - IMPRESA, accessed on July 25, 2025, <https://www.impresa.me/le-news/>
26. CCIAA Frosinone-Latina - Bando Valore Impresa 2025 | Obiettivo Europa, accessed on July 25, 2025, <https://www.obiettivoeuropa.com/bandi/cciaa-frosinone-latina-bando-valore-impresa-2025>
27. Bando Valore Impresa 2025: contributi a fondo perduto fino a 6.500 € - CNA Latina, accessed on July 25, 2025, <https://www.cnalatina.it/bando-valore-impresa-2025-contributi-a-fondo-perduto-fino-a-6-500-e/>